

## **SUOR ANNA MARGHERITA VISONÀ DALLA POZZA**

- Nata a Valdagno (Vi) il 26/10/1938
- Entrata nell'Istituto il 13/08/1955
- Ammessa al Noviziato il 14/04/1956
- Prima Professione il 12/08/1958
- Professione perpetua il 06/08/1963
- Deceduta a Castelletto - Infermeria Venerdì 18/10/2019 alle ore 08:00
- Funerale a Castelletto Casa Madre Lunedì 21/10/2019 alle ore 15:00.
- Sepoltura a Castelletto



Suor Anna Margherita proveniva da una famiglia semplice e credente. I genitori avevano seminato nel cuore dei sei figli (un maschio e cinque femmine) la testimonianza viva di una fede limpida e vissuta nella serena generosità. Una sorella era partita per l'Africa, dove ha operato ed è rimasta fino alla morte, come missionaria comboniana.

Luciana, nome di Battesimo, ha chiesto di entrare giovanissima tra le Piccole Suore come apostolina. Ha ponderato la sua vocazione e l'ha abbracciata con entusiasmo, entrando nella nostra famiglia religiosa ancora prima di compiere i diciassette anni.

È stata avviata agli studi infermieristici ed ha esercitato la professione nell'ambito sanitario con una dedizione encomiabile. Infaticabile e sempre pronta, sapeva intuire e rispondere ai bisogni delle persone, le consigliava e, superando ogni difficoltà, le inviava ai medici competenti per ottenere le cure adeguate al particolare bisogno.

La sua esistenza può essere compendiata nel motto "farsi tutta a tutti", riprendendo la frase di Madre Maria, ricavata da S. Paolo. Il suo ritornello era "Ci penso io..." e, infatti, spendeva il suo tempo per aiutare i malati, le consorelle, il personale, facendosi carico dei lavori più umili, con premura e sollecitudine, trascurando la salute e prodigandosi anche se sofferente nel fisico. Per il suo grande altruismo si era fatta donatrice di sangue.

Ha svolto il ruolo di infermiera a Bologna Casa di Cura "Villa Torri" (dove è stata inviata dal 1959, completati gli studi preparatori); a Bologna Casa di Cura "Toniolo" dal 1960; a Giulianova (Teramo) - Ospedale Generale di zona "Maria SS.ma dello Splendore" dal 1968 (anche con incarico di superiora della comunità); nuovamente a Bologna Casa di Cura "Toniolo" dal 1984.

Grazie alla sua apertura d'animo e al suo carattere forte, ma accogliente, ha saputo instaurare e mantenere legami di amicizia con le persone incontrate nel suo servizio, tanto che spesso venivano a trovarla dai luoghi dove era stata in precedenza.

Fin dai tempi della formazione e per tutta la vita ha rivelato una grande sensibilità per la preghiera e per l'approfondimento della Parola di Dio. Ha coltivato la sua interiorità partecipando il più possibile a corsi formativi di spiritualità e di approfondimento professionale. Era aperta alle necessità della Chiesa e si era resa disponibile a far parte del consiglio USMI di Bologna.

A gennaio 2019, per sopravvenuti gravi problemi di salute, è stata accolta nella nostra Infermeria di Casa Madre, dove ha ricevuto con amore, dalle consorelle e dal personale, infinite cure e attenzioni. Il suo stato di salute è andato progressivamente aggravandosi al punto che la mattina del 18 ottobre si sono aperte per lei le porte del Paradiso.

Ha trovato ad attenderla lo Sposo Gesù Cristo, che ha riconosciuto in ogni persona bisognosa di cure: “Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me” (Mt 25,40).

Suor Anna Margherita è stata ammessa alla gioia senza fine, dove canterà in eterno le lodi di Dio. Invochi su di noi la grazia di andare oltre le apparenze, per scoprire il Cristo che si cela nei fratelli e nelle sorelle che incontriamo nel nostro quotidiano, e fare il possibile perché si sentano amati.

## **IN RICORDO DI SUOR ANNA MARGHERITA**

*“Il Signore ama chi dona con gioia” (2Cor. 9,7)*

Il Signore l’ha amata tanto, le ha dato spiccata intelligenza, memoria ferrea, carattere ottimista e gioioso. Di questi doni ha saputo servirsene per essere per tutti; infatti chi ricorreva a lei riceveva risposte ed aiuto. Si faceva carico della persona che chiedeva, e cercava in tutti i modi di darle aiuto. “Doveva risolvere il problema”. Agiva sempre esponendosi totalmente e in prima persona: “ci penso io”: questo era il suo motto, perché poco incline nel disturbare gli altri per farsi aiutare. La trovavi in ogni punto della casa, a volte bastava pensare a lei che “misteriosamente” si materializzava per compiere il suo gesto di aiuto.

Persona buona, schiva di pettegolezzi, impossibile non volerle bene. Tutti la cercavano con affetto sincero. Mai ferma anche quando era in carrozzella, sfrecciava lungo i corridoi della casa e tutti le facevano festa. Era molto esigente, con stile signorile ed elegante. Presente ed attenta ad ogni impegno comunitario, parrocchiale, liturgico e diocesano. Nelle feste nazionali sempre faceva risuonare in comunità l’Inno “Fratelli d’Italia” ed esponeva la bandiera tricolore.

Per tanti anni è stata consigliera presenza attiva e trascinante sapeva delle tante iniziative proposte. Mai si momenti forti della chiesa locale: la Madonna di San Luca, l’omaggio a tante altre.

La “burocrazia,” programmi e facevano parte del suo “amore”, davanti diceva “tutte storie” facendo vedeva bene lei, l’importante era poter

Suor Anna Margherita si è sempre sua salute. Quando qualcuno le diceva sempre “Sto bene” anche quando dolori, soprattutto ai piedi, che le hanno anni grande sofferenza.



dell’USMI diocesano, coinvolgere e godere poteva mancare ai discesa in città della Maria l’8 dicembre e

procedure, non alle regole sbuffava e possibilmente come aiutare tutti.

preoccupata poco della chiedeva: “Come stai?” stringeva i denti per i provocato negli ultimi

Era molto attenta e affettuosa con la sua famiglia e i suoi parenti e ne era da tutti loro, ricambiata intensamente.

Con il Signore aveva stabilito un rapporto molto profondo dal quale scaturiva la sua attenzione verso l’altro, la sua capacità di amare tutti, la sua grande benevolenza. Si può dire una sorella contemplativa in azione. La corona del rosario sempre presente nelle sue mani, ogni momento possibile, era impegnato per la preghiera.

Quando si sarà presentata in Paradiso San Pietro le avrà detto “Ti apro le porte e le finestre, ma fa’ presto a sceglierti il posto e mettiti ferma almeno qui”.

Ciao Margareth, ora da lassù, con tutte le altre sorelle che hanno vissuto e operato in questa comunità, e con i nostri beati Fondatori, continua la tua preghiera per questa comunità, per quest’opera tanto cara a te, e per tutto l’Istituto che hai sempre amato.

La tua comunità di Bologna - Toniolo

### **SUOR ANNA MARGHERITA RIPOSA IN PACE**

*“Il fiore della carità è la mansuetudine. Dalle nostre parole, dai nostri atti, dalle nostre azioni, traspiri sempre mansuetudine, dolcezza e carità”*

E anche tu, meravigliosa Suor Anna Margherita, ci hai lasciato. Di te ho ricordi spettacolari, sotto il tuo sottanone nascondevi abilmente uno spirito frizzante e birichino. Eri quella che si prestava con tanto entusiasmo ad ogni iniziativa di festa, scherzo o solidarietà, e che godeva delle piccole cose, dei pensieri gentili e di ogni occasione buona a tenere alto il morale della “truppa”.

Ti sei fatta sempre in quattro per certamente, uno dei tuoi più grandi difetti era troppo buona. Niente ti fermava, eri sempre lavoro anche coi piedi fuori uso: sfrecciavi carrozzella, velo al vento, instancabile.

Non posso che ricordarti sorridente, sempre, quando di sorridere non ne avevi per niente

Eri così, un’anima bella, spesso incompresa.

Per me sei stata un grande esempio di e carità”, insieme con una notevole e sorprendente vivacità di spirito.

Per questo, sorella, madre, amica, non ti dimenticherò mai.

Quindi grazie di tutto. Riposa in pace e... arrivederci.



accontentare tutti e, proprio quello di essere in movimento, sempre al per i corridoi con la

anche nei momenti brutti, voglia.

“mansuetudine, dolcezza

Il personale di Bologna – Toniolo